

Cemento. Caltagirone jr: la cedola potrebbe crescere

Cementir: Ebitda e ricavi in rialzo del 10% nel 2018

Celestina Dominelli

■ Per far capire quanto il suo gruppo sia profondamente mutato nel tempo, il numero uno di Cementir Holding, Francesco Caltagirone jr, snocciola qualche numero. «Nel 1992 l'azienda (allora rilevata dall'Iri, ndr) faceva 100 milioni di fatturato, oggi siamo a 1,3 miliardi e, senza il pezzo italiano, riesce a raggiungere 100 milioni di utile netto e 3 mila dipendenti». Perché, nei mesi scorsi, comenoto, il gruppo capitolino ha perfezionato la cessione dei suoi asset italiani a Italcementi (gruppo HeidelbergCement) scegliendo di spostare completamente all'estero il suo business e consolidando ulteriormente la leadership nel cemento bianco con l'acquisizione di un'ulteriore quota del 38,75% di Lehigh White Cement Company (Lwcc) dal "braccio" Usa dello stesso colosso tedesco.

Un riassetto strategico e una ulteriore rifocalizzazione, dunque, su cui ieri il top manager di Cementir ha voluto soffermarsi dopo l'assemblea dei soci che ha approvato il bilancio 2017 e la cedola da 10 cent (in linea con il 2016), oltre a rinnovare il cda per il triennio 2018-2020 (confermati tutti i consiglieri con la novità dell'ingresso di Adriana Lambert Floristan, indicata dalle minoranze). «La vendita delle attività italiane non significa

l'abbandono del paese - ha spiegato Caltagirone jr -. La famiglia non lascia l'Italia, abbiamo interessi nell'editoria, nelle costruzioni, nelle Generali. La cessione è stata un'opportunità di riposizionare il nostro portafoglio». Tanto più che, ha chiarito il numero uno, con i proventi il gruppo ha ridotto l'indebitamento e ha acquisito il controllo di Lwcc «che quest'anno farà 10 milioni di margine operativo lordo in più. Ci sono buone possibilità di aumentarne la redditività - ha sottolineato Caltagirone jr in assemblea - data la nostra focalizzazione sul cemento bianco».

Non si tratta, però, dell'unico indicatore destinato a crescere. Illustrando i risultati agli azionisti, Caltagirone jr ha detto che Cementir prevede di incrementare nel 2018 del 10% sia i ricavi (attesi a 1.250 milioni dai 1.140) sia il margine operativo lordo adjusted, che dovrebbe attestarsi a 235 milioni. Gli investimenti sono previsti a 80 milioni, mentre l'indebitamento è stimato a 260 milioni. E il dividendo? «Mi aspetto che possa crescere quest'anno - è la risposta di Caltagirone jr -. Forse diamo meno degli altri, ma non abbiamo mai fatto aumenti di capitale dal 1992 e abbiamo privilegiato il riutilizzo della cassa per lo sviluppo interno in modo virtuoso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

